

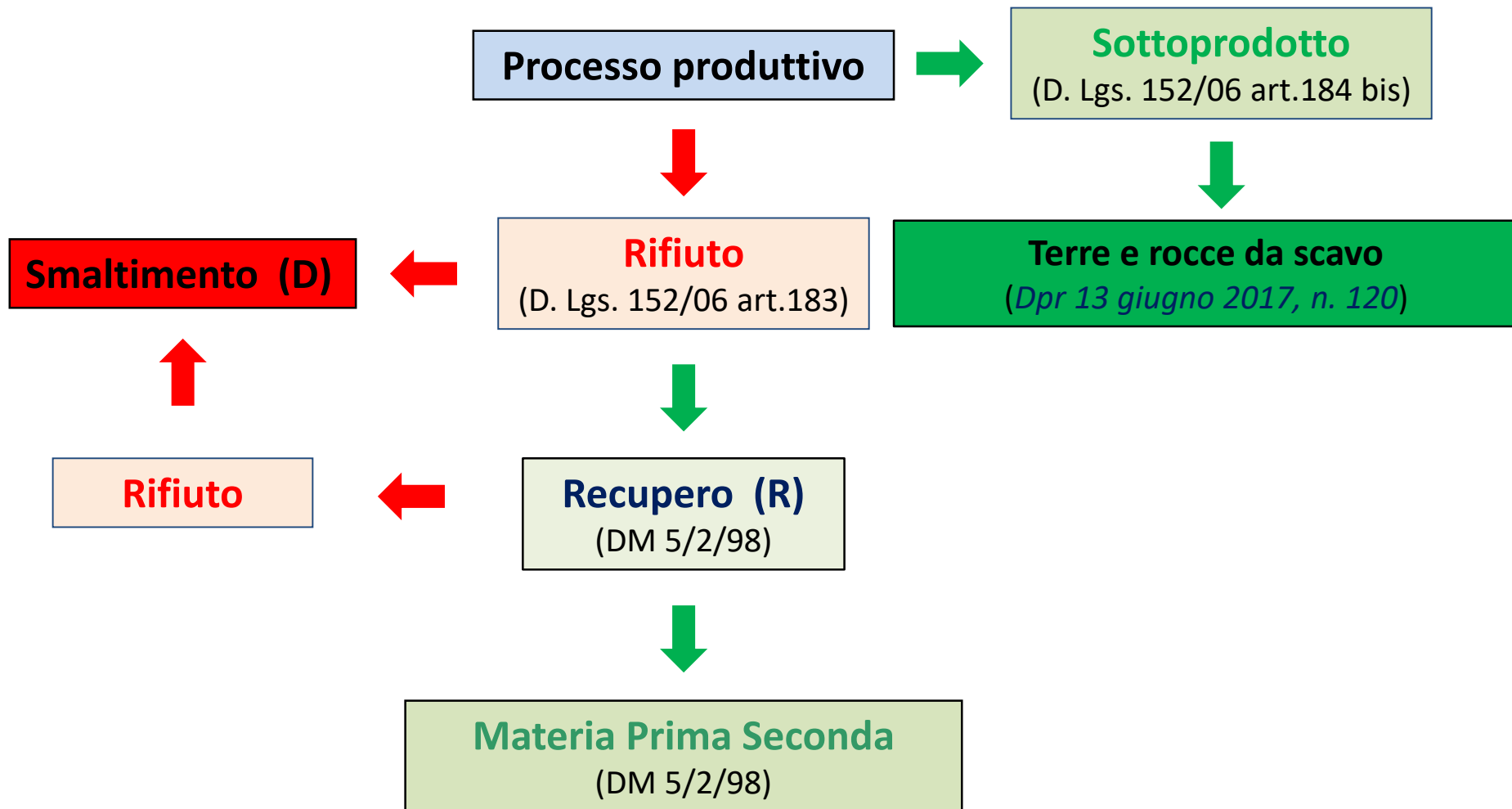


L'impiego di aggregati riciclati: controlli in cantiere

Giacomo Zaccanti
Tel. +39 051 5281248
e-mail: gzaccanti@arpae.it



Ferrara, 20 Settembre 2018

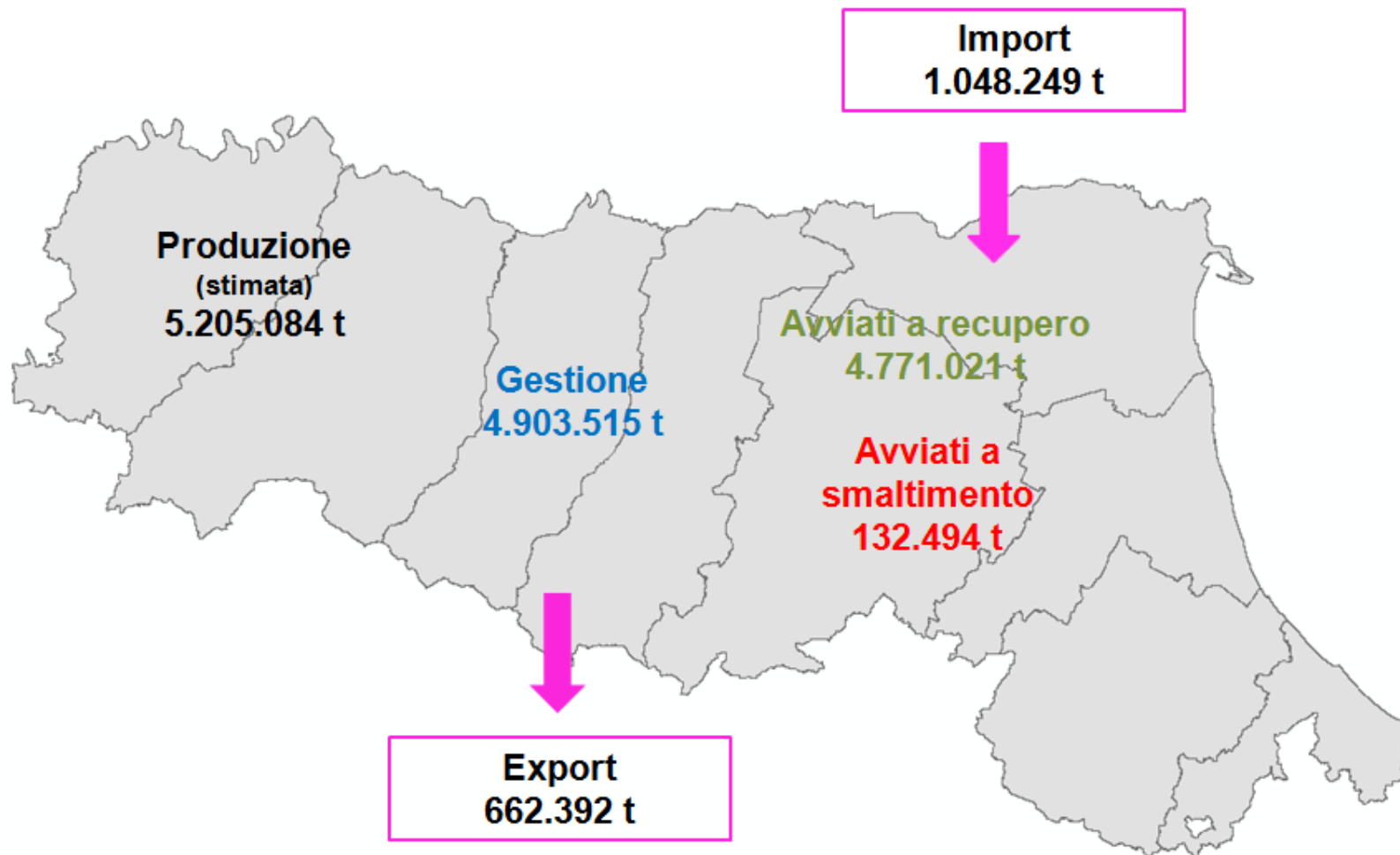


Il corretto recupero dei rifiuti derivanti da attività C&D, offre considerevoli vantaggi nell'ambito dell'industria delle costruzioni e del riciclaggio grazie all'aumento della domanda di materiali riciclati.

➡ I rifiuti da costruzione e demolizione sono rifiuti speciali ai sensi dell' art.184, comma 3, lett. b del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni; Sono individuati nell' allegato D dell'elenco rifiuti della Decisione della Commissione 2000/532/CE, **con i codici EER appartenenti alla categoria 17;**

La fonte dei dati è la banca dati MUD (Modulo Unico di dichiarazione ambientale) attraverso cui tutti soggetti obbligati ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 comunicano annualmente, alle camere di commercio territorialmente competenti, le quantità e le caratteristiche dei rifiuti prodotti, raccolti, gestiti.

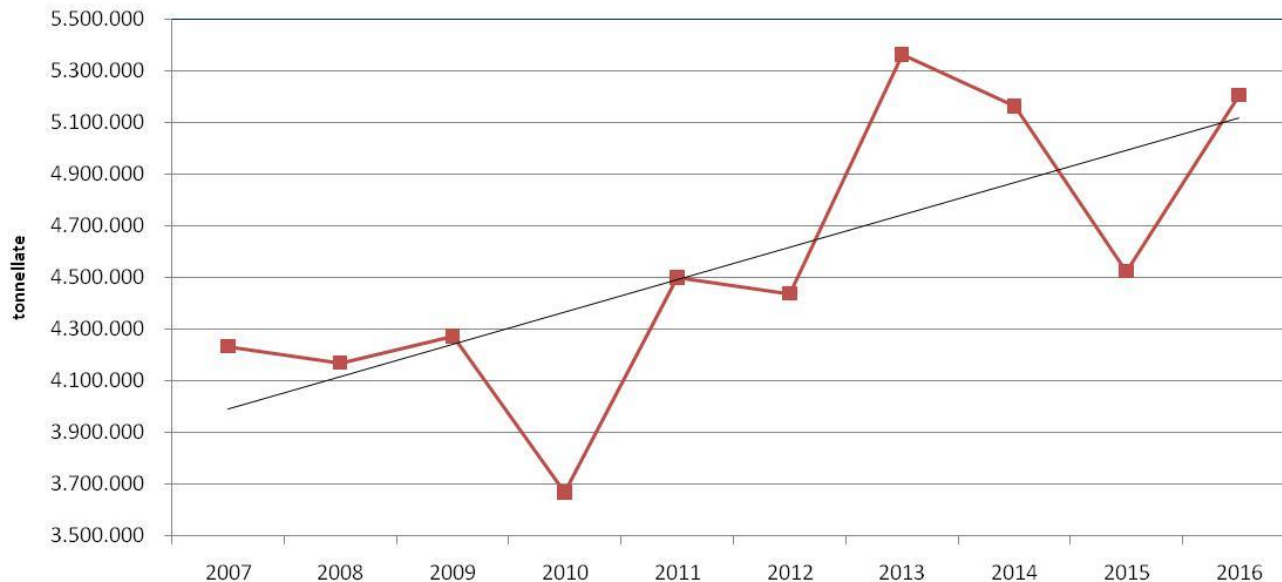
ARPAE come Sezione Regionale del Catasto Rifiuti elabora ogni anno i dati MUD



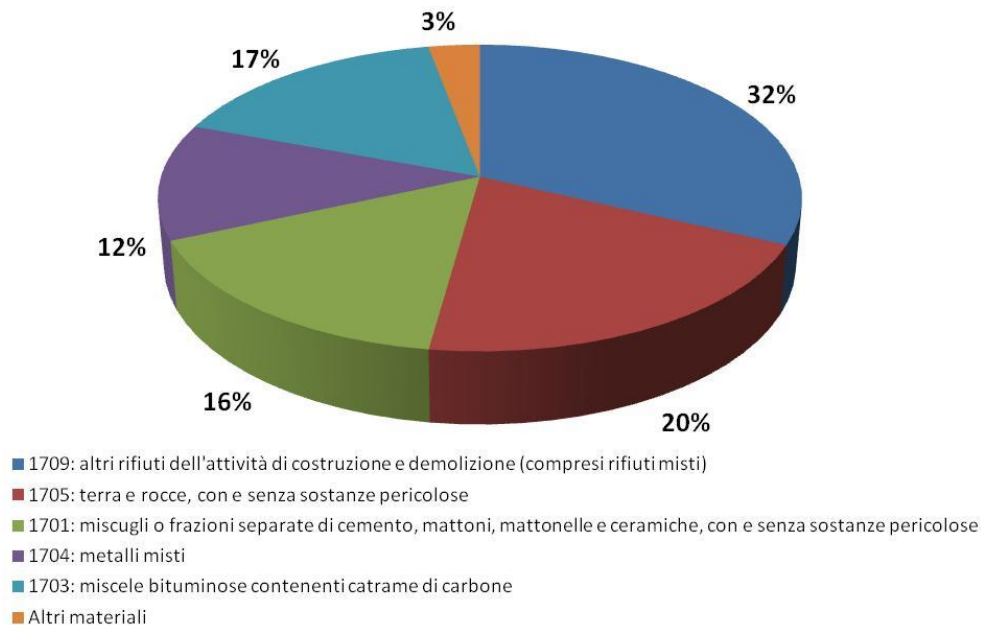
Nel 2016 i soggetti che hanno dichiarato di aver gestito rifiuti da C&D Categoria EER 17**** sono **611**

Il recupero di materia interessa il 97% dei rifiuti gestiti (sempre al netto delle giacenze).

Trend produzione



Composizione rifiuto

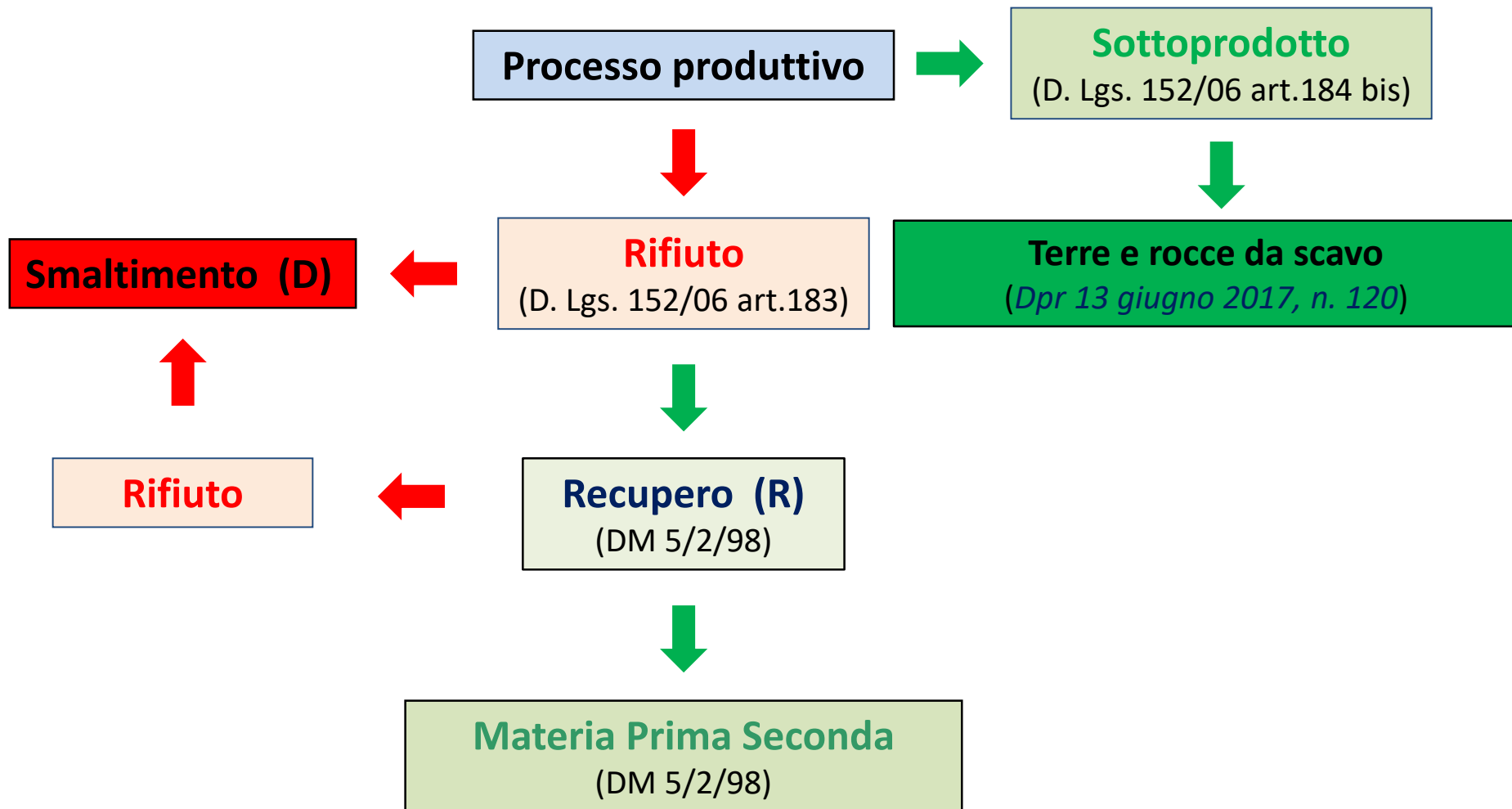


La norma di riferimento per l'amianto e i rifiuti di amianto è la Legge 257 del 27 marzo 1992 **“Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”** che **vieta** l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto a decorrere dal **28 aprile 1994**.

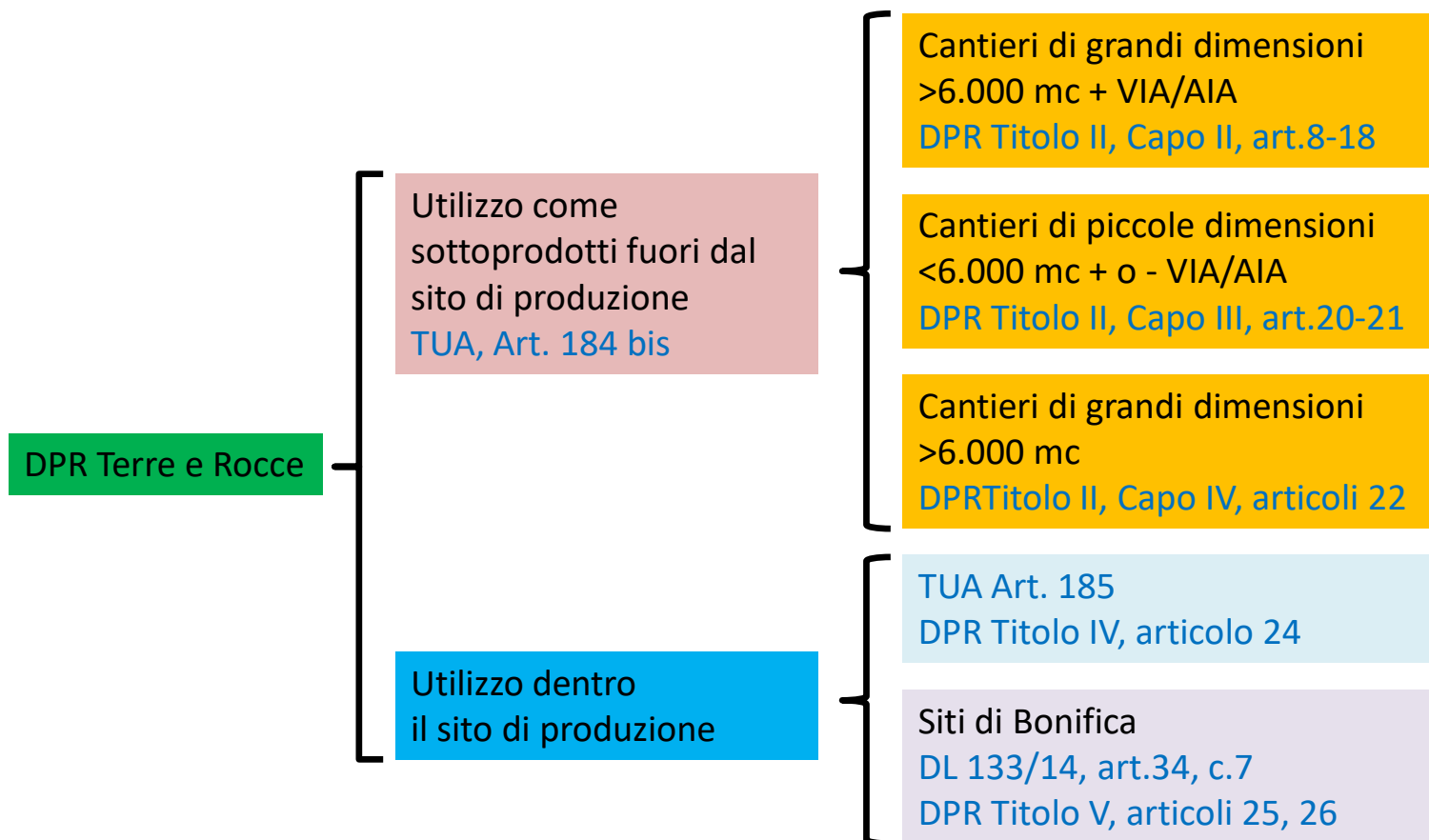
Nel 2016 la produzione di rifiuti da C&D contenenti amianto dichiarata attraverso le dichiarazioni MUD risulta pari a **42.079** tonnellate pari all'1,7% dei rifiuti da C&D; di questi la quasi totalità pari al **99,4%** appartiene al codice **170605*** (materiali da costruzione contenenti amianto).

Nell'anno 2016 sono stati gestiti in regione **36.667** tonnellate di rifiuti da C&D contenenti amianto di questi sono **5.200** tonnellate sono state conferite nelle uniche due discariche regionali autorizzate per tale tipologia di rifiuti (Castel Maggiore, Mirandola), il restante quantitativo è stato sottoposto ad operazioni di trattamento finalizzate alla messa in sicurezza.

I rifiuti contenenti amianto possono essere conferiti unicamente in **discarica** per rifiuti pericolosi, oppure in discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella mono dedicata, purché sottoposti a processi di trattamento finalizzati al contenimento del potenziale inquinante.



Il [DPR 120/2017](#), pubblicato sulla GU del 7 agosto 2017 ed entrato in vigore lo scorso 22 agosto, regola l'utilizzo di terre e rocce qualificate come sottoprodotti in tutti i cantieri, attraverso disposizioni comuni e norme specifiche che si differenziano a seconda della dimensione del cantiere.



Terre e rocce da scavo, Def. Art. 2, comma 1), lett. C) del D.P.R. 120/2017, suolo scavato derivante da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera tra le quali:

- ❖ Scavi in generale (sbancamento, fondazioni, trincee);
- ❖ Perforazioni, trivellazioni, palificazione, consolidamento;
- ❖ Opere infrastrutturali (gallerie, strade);
- ❖ Rimozione e livellamento opere in terra

La produzione di terre e rocce da scavo come sottoprodotti (non rifiuti), è regolamentata **nell'ambito della attività edilizie** (Permesso a Costruire, SCIA, CILA, CIL) dal D.Lgs. 152/06 e dal D.P.R. 120 del 13/06/2017.

- ❖ **Permesso a Costruire**: la dichiarazione ai sensi dell'art. 21 deve essere depositata contestualmente alla richiesta di permesso;
- ❖ **SCIA, Attività libera (CILA e CIL)**: la dichiarazione ai sensi dell'art. 21 dovrà essere trasmessa almeno 15 giorni prima del deposito della pratica edilizia, all'interno di quest'ultima dovrà essere indicato gli estremi di trasmissione; in alternativa la dichiarazione potrà essere allegata al deposito della pratica edilizia, con esplicita dichiarazione che i lavori di scavo avranno inizio almeno 15 giorni dopo il deposito.

- ❖ anagrafica del proponente produttore;
- ❖ sito di produzione;
- ❖ sito di destinazione;
- ❖ tempistica dell'intervento;
- ❖ sito dell'eventuale deposito temporaneo;
- ❖ caratterizzazione analitica del materiale prodotto.

Sito di produzione/destinazione

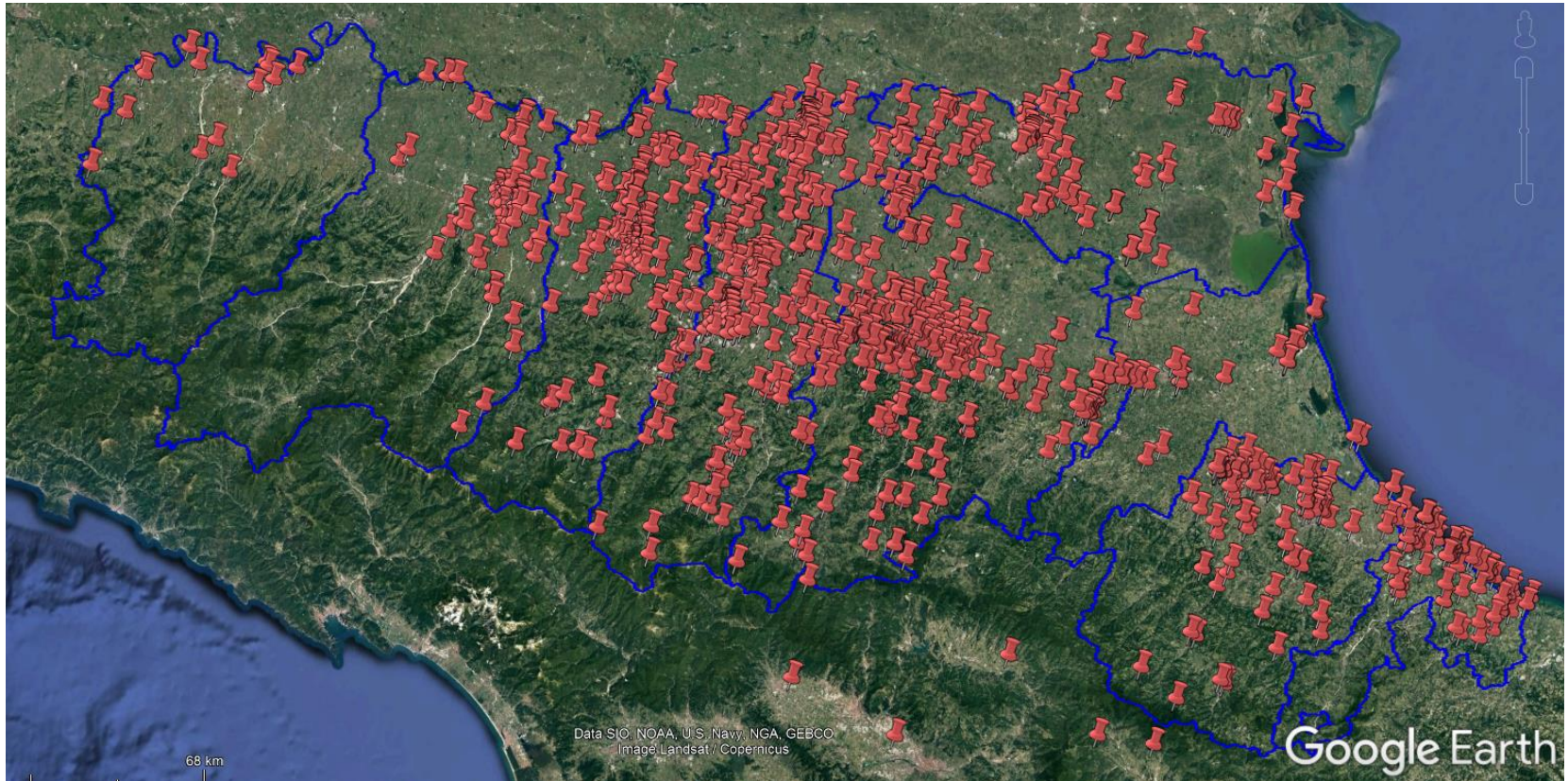
N	comune	prov	intervento	m2	m3
1	Faenza	RA	costruzione di un servizio agricolo, ampliamento cantina vinicola	220	400
2	Ferrara	FE	ampliamento piscina comunale	6000	3000

Tempistica

N	data-inizio-scavo	data-fine-scavo	data-inizio-riutilizzo	data-fine-riutilizzo
15	09/01/2014	01/06/2015	01/09/2014	01/01/2015
16	03/02/2014	30/05/2014	03/02/2014	30/05/2014

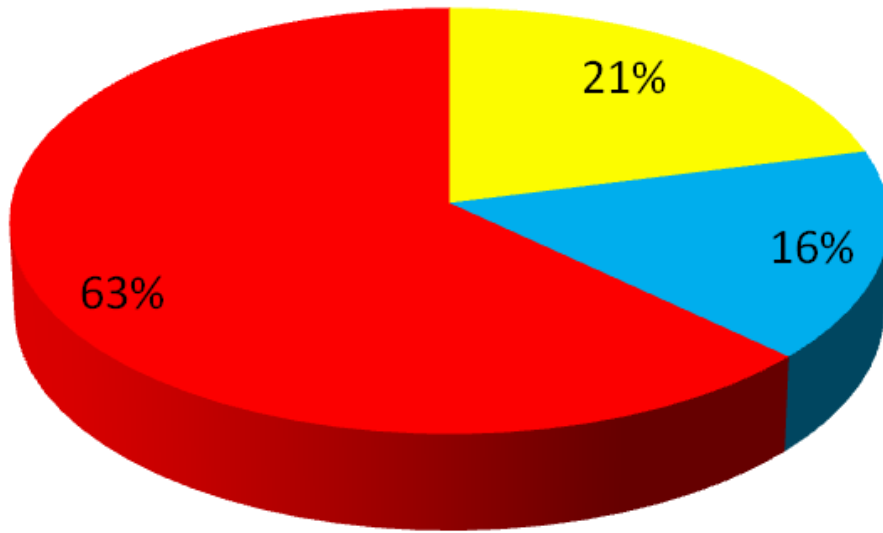
Screening analitico

campione	metodiche (vedi analisi)	Cr VI	Cr	Cu	Ni	Pb	Sn	Zn	As	V
1 (prof. da 0 a -1 mt)	DM 13/09/1999 MET XI.2 GU SO n.248 21/10/19999 - EPA 3050B 19996+EPA 6010C 2007	<0,1	73	37	73	17,5	nd	76	7,1	nd
1 (terreno A)	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007	<0,2	75,2	31,2	46,7	1	nd	79,9	1	64,5
2 (terreno B)	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007	<0,2	94,4	30,8	72,1	3	nd	73,6	2	57,6
1	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007	<0,2	106	36,3	64,1	15	nd	90,2	6	nd



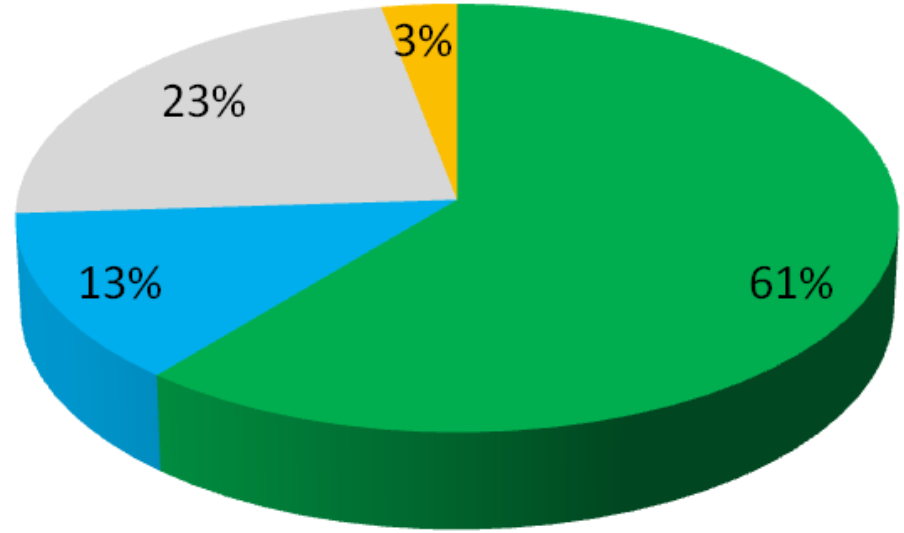
La distanza media fra il sito di destinazione e il sito di produzione è di 50 km

Produzione terre e rocce



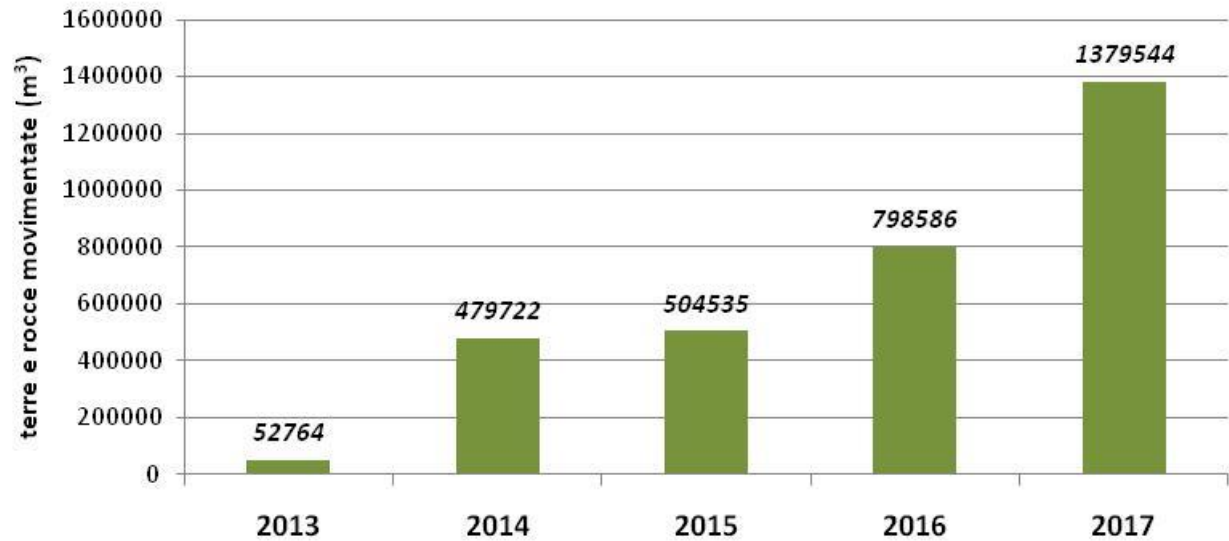
- infrastrutture
- regimentazione idraulica, migliorie fondiariae
- edilizia

Riutilizzo terre e rocce



- migliorie fondiariae
- ripristini idraulici
- ripristino cave
- altro

quantitativi gestiti

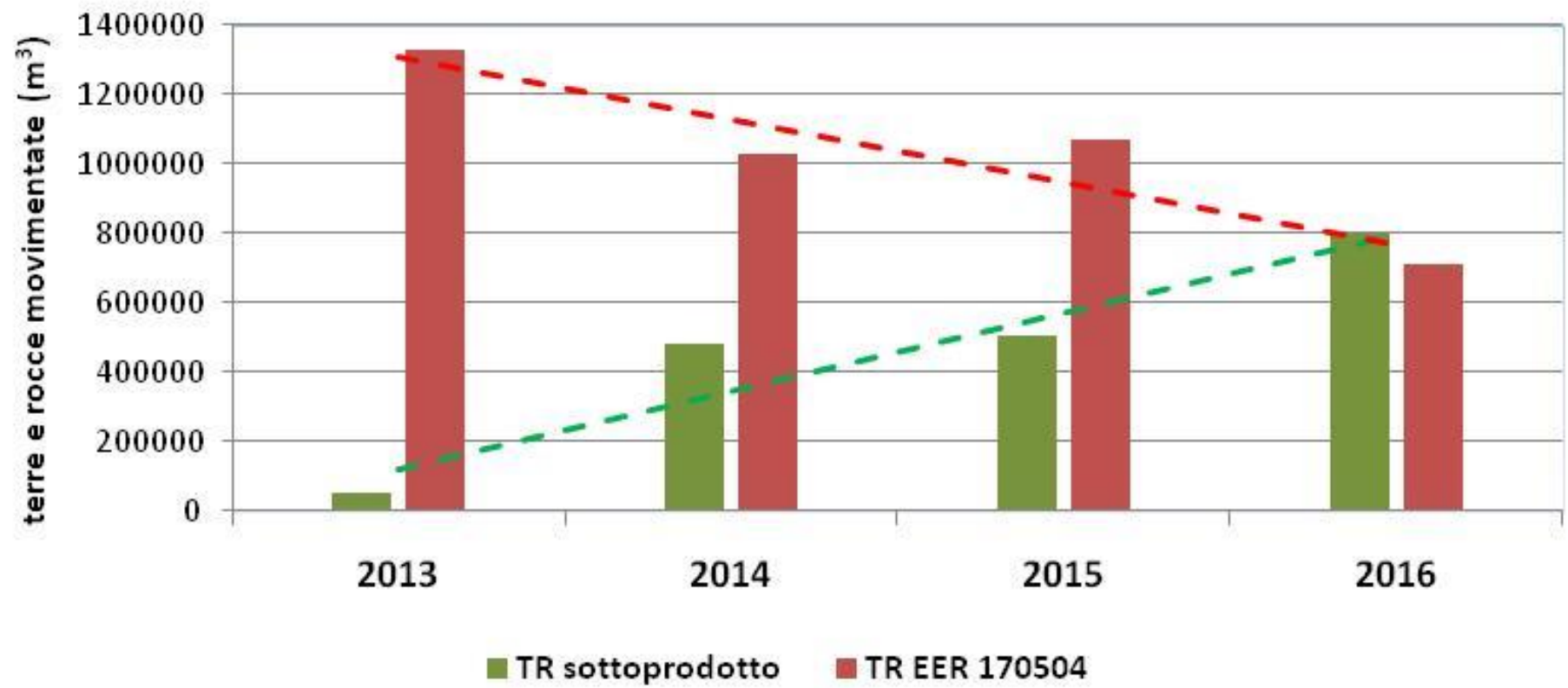


numero pratiche



numero pratiche 2018: *dato parziale aggiornato al 31 agosto 2018*

<i>Dpr 13 giugno 2017, n. 120</i>	<i>numero</i>
cantieri grandi dimensioni Art.22	19
cantieri grandi dimensioni VIA/AIA Art.8-18	2
cantieri piccole dimensioni Art. 20-21	345
riutilizzo insito di bonifica Art.25-26	1
riutilizzo nel sito di produzione Art. 24	11



- ❖ Gestione delle pratiche;
- ❖ Supporto agli utenti;
- ❖ Richieste di verifica sulla sussistenza dei requisiti in caso di richiesta motivata da parte dell'Autorità Competente;
- ❖ Assistenza della predisposizione del Piano di Utilizzo (validazione preliminare);
- ❖ Controlli preventivi richiesti dal Proponente;
- ❖ Ispezioni, controlli, prelievi e verifiche sulla base di una programmazione annuale;
- ❖ Definizione dei valori di fondo naturale;
- ❖ Aggiornamento di un Data Base specifico;
- ❖ Predisposizione linee guida;
- ❖ Partecipazione al gruppo di lavoro SNPA.

LE ARPA SONO PRINCIPALMENTE CHIAMATE A VERIFICARE I REQUISITI AMBIENTALI DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITA' CHE PREVEDE FASI DI CAMPO ED ANALITICHE

- ❖ **controllo documentale**, “...delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio invitandolo a regolarizzare/sanare la dichiarazione presentata..” (comma 3 art. 71 del DPR 445/2000);
- ❖ **Ispezione** in tutti i casi in cui sorgono **fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione** sostitutiva e in tutti i casi di produzione in siti interessati da procedure di bonifica.

